

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 07 febbraio 2020 • nuova serie **2899 (3212)**

BOX OFFICE DEL GIOVEDÌ - Aldo Giovanni e Giacomo mantengono il primato



Mentre il mondo del cinema piange la prematura scomparsa del produttore **Paolo Guerra**, l'ultimo film realizzato con Aldo Giovanni e Giacomo, **Odio l'estate**, mantiene la prima posizione **Cinetel di giovedì** con 158mila euro in 467 copie, per complessivi 3,89 milioni di euro. Subito dietro, con 157mila euro in

519 copie, **Birds of prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn)** al debutto (Warner), seguito da **1917** (01) con 93mila euro e un totale di 4,85 M€. Quarto **Dolittle** (Universal), 78mila euro per complessivi 2,45 M€, seguito da **Jojo Rabbit** (WB) con 33mila euro e un totale di 3,12 M€. Stabile al sesto posto **Il diritto di opporsi** (WB), 32mila euro e un totale di 721mila, seguito dalla nuova uscita di **Parasite** (Academy Two/Lucky Red) che, in vista degli Oscar, incassa 30mila euro in 182 copie, raggiungendo il totale di 1,99 M€. Scende in ottava posizione **Figli** (Vision/Universal), 27mila euro per complessivi 2,73 M€, seguito da **Judy** (Notorious) con 17mila euro e un totale di 412mila euro. Chiude la classifica **Piccole donne** (WB), 12mila euro e un totale di 5,56 M€.

Le altre uscite del weekend sono **Alice e il sindaco** (Bim/Movies Inspired), 12° con 8.495 euro in 49 copie, e **Il ladro di giorni** (Vision/Universal), 13° con 8mila euro in 105 copie. Non esaltante l'incasso complessivo di ieri, quasi 781mila euro, **-25%** rispetto al giovedì precedente, **-13,14%** rispetto a un anno fa, quando uscivano *Il corriere* e *10 giorni senza mamma* con incassi rispettivamente di 230mila e 124mila euro.

Se i film escono in sala sono più apprezzati in streaming



Netflix, Disney Plus e il resto della mischia dello streaming tengano a mente: **le persone sono più propense a guardare un film in streaming quando sanno che è uscito in sala**, secondo un nuovo sondaggio di Ernst & Young commissionato dalla NATO, l'associazione nordamericana di sale. Lo studio

mostra risultati interessanti, che indicano il **valore di un lancio standard nei cinema**. Il **62% degli intervistati** ha riferito che, se un film fosse apparso nei cinema, sarebbero stati più disposti a valutarlo nei loro servizi di streaming. Solo il 3% degli intervistati ha affermato di avere meno probabilità di fare lo streaming se sapesse che è stato distribuito in un cinema. "L'uscita cinematografica crea più di una conversazione", ha detto **Phil Contrino**, direttore media e ricerca NATO.

Lo studio arriva quando **Disney Plus** ha attratto 28,6 milioni di abbonati e mentre **WarnerMedia** e **Comcast** stanno approntando i propri sfidanti, **HBOMax** e **Peacock**. Storicamente Netflix ha utilizzato molto poco le uscite in sala, ma la società ha provato a individuare una via di mezzo su sollecitazione di grandi registi come Scorsese e Cuarón. **Il rapporto non distingue tra le modalità di uscita cinematografica**, osserva Contrino. Sostiene, tuttavia, che la strategia di Netflix è errata. "**Netflix sta ancora cercando di ottenere l'effetto alone associato al cinema, ma non sta andando fino in fondo**", ha detto Contrino. "Se si pensa a cosa avevano a disposizione per la stagione degli Oscar, sono in molti ad affermare che hanno lasciato dei soldi sul tavolo".

Lo studio ha censito **2.015 intervistati**, che avevano visto almeno un film al cinema negli ultimi 12 mesi, oltre a **505 che non hanno visto alcun film in sala**. Vi si ricava che **i servizi di streaming sono complementari, non cannibali quando si tratta di andare al cinema**. Le persone che hanno visto nove o più film al cinema in un anno vedono **più contenuti in streaming di quanti sono stati al cinema solo una o due volte**: la media è di 12 ore alla settimana, rispetto alle 7 degli altri intervistati. Tra coloro che non hanno visto alcun film in sala, quasi la metà non ha visionato alcun contenuto in streaming. **Insomma non è vero che i consumatori di cinema preferisco restare a casa a guardare Netflix**: Contrino ritiene che lo streaming stia modificando il panorama dei media, incoraggiando gli spettatori televisivi a "tagliare il cavo".

Lo studio suggerisce che gli spettatori più giovani, svezzi da YouTube, non stiano abbandonando i multiplex in massa. I consumatori di età compresa tra 13 e 17 anni hanno visto contenuti in streaming per 10,5 ore settimanali e visto 6,8 film al cinema. La fascia 18-37 anni ha visto il minor numero di film al cinema (5,6) e in streaming 8,5 ore di contenuti; quella 38-52 anni ha guardato 9,5 ore di contenuti in streaming a settimana e visto 6,1 film al cinema; quella 53-72 dichiara 6,9 ore di contenuti streaming e 6,1 film al cinema.

"È solo pigrizia affermare che gli spettatori più giovani stiano abbandonando il cinema", ha detto Contrino, che aggiunge: "Il lancio di tante piattaforme renderà più difficile per un contenuto ottenere la visibilità auspicata: **il successo al cinema è uno dei modi migliori per far risaltare i contenuti**". (Variety)

I film europei costano in media 2 milioni di euro



Il budget medio di un film europeo per le sale è di € 2,01 milioni, secondo una nuova ricerca dell'Osservatorio Audiovisivo Europeo (EAO). Sono stati analizzati 576 film europei del 2017 con un budget combinato di 1,85 miliardi di euro; dal rapporto emerge che le due **maggiori fonti di finanziamento sono i finanziamenti pubblici diretti e gli investimenti delle emittenti**, rispettivamente il 26% e il 24% del totale. Il rapporto ha calcolato che il budget medio di un film europeo è stato di € 3,21 milioni, tuttavia considerato l'impatto sostanziale di alcuni film ad alto budget, la cifra ponderata di € 2,01 milioni appare più rappresentativa.

I budget medi differiscono ampiamente tra i paesi, inferiori nei paesi con un potenziale al botteghino inferiore, poiché lo sfruttamento nei mercati nazionali rimane fondamentale per la gran parte dei film. Il budget medio di un film dei maggiori mercati (Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito) è stato di 3,2 M€ nel 2017 rispetto a 1,5 per mercati di medie dimensioni e € 0,9 milioni per i piccoli mercati. Il rapporto ha inoltre rilevato che, nel 2017, il finanziamento di film europei si basava principalmente su cinque diverse fonti: oltre alle citate, investimento del produttore (18%), prevendita (15%) e incentivi fiscali (12%). La percentuale del finanziamento pubblico diretto diminuisce con l'aumentare delle dimensioni del mercato: 43% nei mercati di medie dimensioni, 54% nei piccoli mercati. Secondo l'EAO, il campione copre il 49% del numero totale di film di finzione europei pubblicati nel 2017, rendendolo probabilmente il più grande campione di dati paneuropeo disponibile ad oggi. (Variety)

Guida antipirateria per lo sport in tv



Dazn e Unione Nazionale Consumatori scendono in campo contro la **pirateria televisiva**, che in Italia ha un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro. Insieme hanno realizzato la **Guida Anti Pirateria dedicata al fenomeno della Pay Tv illegale**, con l'obiettivo di informare tutti, soprattutto i giovani, sugli aspetti meno conosciuti "ma molto pericolosi" legati all'accesso illegale a canali o programmi che in realtà sarebbero a pagamento. Tutto questo partendo da un dato di fatto: fruire illegalmente di contenuti audiovisivi comporta un danno economico enorme. Nel 2018 in Italia oltre 600 milioni di euro di fatturato sono stati persi dall'industria audiovisiva a causa della pirateria e gli utenti sono spesso inconsapevoli del fatto che i loro soldi vanno ad alimentare alcune tra le più pericolose organizzazioni criminali d'Europa. (ANSA)



www.anecweb.it

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: segreteria@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852

Direttore responsabile: Mario Mazzetti

Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotesweb@gmail.com

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.